

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 214
“Pagamenti agroambientali”

**1. Riferimenti
normativi**

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, sul finanziamento della politica agricola comune, istituisce fra l'altro il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il finanziamento delle misure di sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005 e ss. mm. e ii, relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR, abroga il Regolamento (CE) 1257/1999, che rimane comunque applicabile alle Azioni approvate dalla Commissione anteriormente al 1 gennaio 2007;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 e ss. mm. e ii, reca disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Circolare AGEA n. ACIU.2007.237, del 6 aprile 2007, con le istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE)1698/2005;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 20 marzo 2008 che reca disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Disposizioni generali (BURC numero speciale del 29 aprile 2008)
- Decreto regionale dirigenziale n. 56 del 19 dicembre 2008 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario, che definisce le violazioni ed i livelli di gravità, entità e durata delle infrazioni per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali, in attuazione del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 (BURC n. 2 del 12 gennaio 2009);
- Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, tra l'altro, stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune;
- Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione, del 30 novembre 2009, reca le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio

per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori;

- Reg. (CE) 146/2010, del 23 febbraio 2010, recante modifica del regolamento (CE) 1122/2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011 e s.m.i., che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 688 del 6 dicembre 2011, ad oggetto: "Preso d'atto approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013 da parte della Commissione Europea (con allegati)";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 100 del 13.03.2012 - Elenco dei criteri di gestione obbligatoria e delle norme e degli standard per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche ed ambientali ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/09 - Recepimento del Decreto Ministeriale n. 27417 del 22 dicembre 2011 "Modifica al decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/09 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, come modificato dal decreto ministeriale n. 10346 del 13 maggio 2011". Revoca della DGR n. 624 del 15 novembre 2011(con allegati).
- Circolare AGEA n. 678 del 25 novembre 2011, ad oggetto: "Modifiche alla gestione del titolo di conduzione sul fascicolo aziendale".
- Circolare AGEA n. 679 del 25 novembre 2011, ad oggetto: "Nota AGEA prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e successive modificazioni ed integrazioni – titoli di conduzione".
- Circolare AGEA n. 28 del 25 gennaio 2012, ad oggetto: "Circolare prot. n. ACIU.2011.679 del 25 novembre 2011. Titoli di conduzione".
- Circolare AGEA n. 4 del 2 marzo 2012 ad oggetto: "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche – Modalità di presentazione delle domande di pagamento – Campagna 2012".

2. Dotazione finanziaria

La dotazione disponibile per la presente misura, per il rimanente periodo di programmazione del PSR Campania 2007-2013, assomma a circa 50 Meuro.

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

La misura intende perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire la diffusione di metodi di produzione finalizzati al contenimento dell'impatto ambientale negativo e alla conservazione dello spazio naturale;
- migliorare la qualità dei suoli agricoli;
- contribuire alla tutela della salute dei consumatori e degli operatori agricoli;
- preservare la biodiversità e gli elementi caratteristici delle coltivazioni tradizionali

Allo scopo, essa prevede la corresponsione di un premio connesso alla superficie o agli animali, a fronte dell'impegno assunto dal beneficiario circa l'applicazione dei metodi di produzione e di tecniche di coltivazione compatibili con la tutela dell'ambiente, da erogarsi annualmente per un massimo di cinque anni. Gli impegni previsti da ciascuna azione della presente misura hanno durata di cinque anni a decorrere dalla presentazione della domanda iniziale di aiuto.

Per gli anni successivi al primo, dovrà essere presentata la domanda di conferma di impegno entro un termine stabilito con provvedimento dell'Autorità di Gestione del PSR.

La misura è articolata in 7 azioni per la realizzazione delle quali è necessaria l'adozione di tecniche specifiche di produzione sulle superfici o per l'allevamento degli animali oggetto di impegno, in particolare:

- ☐ Azione a - "Agricoltura integrata";
- ☐ Azione b - "Agricoltura biologica";
- ☐ Azione c - "Mantenimento sostanza organica";
- ☐ Azione d - "Azioni extra Buone Condizioni Agronomiche Ambientali";
- d1 - Pratiche agronomiche conservative;
- d2 - Sostegno al pascolo estensivo in aree destinate al pascolo;
- ☐ Azione e1 - "Allevamento di specie animali locali in via di estinzione";
- ☐ Azione f1 - "Allevamento di specie vegetali autoctone in via di estinzione";
- ☐ Azione g - "Conservazione di ceppi centenari di vite".

La richiesta di aiuto è sottoposta a condizione risolutiva subordinatamente alla presa d'atto, da parte dei beneficiari, che il pagamento degli aiuti spettanti, fermo restando l'obbligo del mantenimento del vincolo quinquennale, per gli impegni che si estendono

oltre il corrente periodo di programmazione (2007-2013), è subordinato al loro adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione successivo (art. 46 del Reg. 1974/2006).

Il valore del premio per unità di superficie, secondo la tipologia colturale dedicata, fatta eccezione per il tabacco, non potrà superare in ogni caso i seguenti massimali:

- Colture annuali: 600 €/ha;
- Colture perenni: 900 €/ha;
- Altri usi dei terreni: 450 €/ha.

Per l'anno 2012, a seguito delle previsioni di spesa per le richieste pervenute nella precedente campagna, superiori alla stima della dotazione finanziaria residua per la misura 214 stabilita nel PSR approvato dalla Commissione, sono aperti solo i termini per le domande di conferma, condizionate all'ammissione all'aiuto nelle annualità 2008, 2009, 2010 e 2011, per tutte le azioni e nelle annualità 2008 e 2011, per l'azione d) Azioni extra Buone Condizioni Agronomiche Ambientali. Per il presente bando, non è possibile sottoscrivere nuove adesioni, ad eccezione delle azioni a) "impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco" e dell'azione f1) "allevamento di specie vegetali autoctone in via di estinzione".

AZIONE a) "AGRICOLTURA INTEGRATA"

Per l'anno 2012, non è possibile sottoscrivere nuove domande di adesione per la presente azione, fatta eccezione per le superfici assoggettate agli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco.

Nelle more del completamento dell'istruttoria delle richieste pervenute, i beneficiari che hanno richiesto l'aiuto in precedenti annualità devono presentare la domanda di conferma dell'impegno quinquennale assunto, a pena di decadenza, completa della documentazione indicata al successivo paragrafo n. 10.

Il pagamento del premio è subordinato alla presentazione della domanda di conferma annuale, alla disponibilità finanziaria e alla posizione del beneficiario nella graduatoria regionale.

COLTURE AMMESSE

Per l'anno 2012, sono ammesse al pagamento per l'impegno dell'azione a), per i beneficiari che hanno aderito in una delle precedenti annualità, esclusivamente le colture inserite nei disciplinari delle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria integrata e il diserbo integrato delle colture", approvate con Decreto Dirigenziale del Settore S.I.R.C.A. n. 90 del 20.03.2012 (pubblicato sul BURC n. 19 del 26.03.2012) e successive modifiche ed integrazioni, di seguito riportate:

P.S.R. CAMPANIA 2007 – 2013
INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEASR

Gruppi di Colture	Specie
Vite	Vite
Olivo	Olivo
Fruttiferi maggiori	Agrumi, Pero, Melo, Pesco, Susino, Albicocco, Kaki, Fragola
Fruttiferi minori	Castagno, Noce, Nocciolo, Actinidia, Fico, Ciliegio, Nespolo
Ortive	Asparago, carciofo, carota, cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo verza, broccoletto di rapa, ravanella, cetriolo, zucchino, zucca, cipolla, fagiolino, fagiolo, finocchio, melanzana, melone, cocomero, patata, peperone, pisello, pomodoro da mensa, spinacio, bietola da foglie e da costa, lattuga, indivia, aglio, basilico, fava da granella, prezzemolo, rucola, sedano, cece, lenticchia, lattughino, dolcetta, cicorino, spinacino, brassica foglie e steli
Colture industriali	Barbabietola da zucchero, pomodoro da industria
Colture cerealicole e oleaginose	Orzo, avena, segale, frumento, mais da granella, girasole, soia
Floricole	Crisantemo, garofano, gerbera, gladiolo, lillium, poinsettia, rosa, aralia, asparago ornamentale
Foraggiere	Mais da foraggio, erba medica, loiessa, favino
Tabacco Gruppo 01	Tabacco Flue air cured (es. Virginia Bright);
Tabacco Gruppo 02	Tabacco - Light air cured di qualità (es. Burley, Maryland)
Tabacco Gruppo 03	Tabacco - Dark air cured di qualità (es. F. Havanna, I.B. Gheudentertheimer, Paraguay)
Tabacco Gruppo 04	Tabacco - Fire cured (es. Kentucky)

Per le superfici vitate il pagamento è concesso a condizione che le stesse siano in regola con le vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di impianto dei vigneti.

Per la sola coltura del tabacco, nella presente annualità si può richiedere l'adesione iniziale all'azione a) con impegni specifici aggiuntivi sulle superfici a tabacco rispetto a quelli già previsti su tutta la superficie aziendale, rivolti ad obiettivi agroambientali. Gli impegni specifici aggiuntivi per il tabacco sono raggruppabili in 3 tipologie di seguito descritte:

Impegno aggiuntivo 1 “Scelta e distribuzione del fertilizzante”

Tale impegno prevede l'obbligo di distribuire concimi complessi e/o composti e/o a lento rilascio nella concimazione di fondo e di frazionare in almeno tre interventi la concimazione di copertura sulla superficie a tabacco, oltre che di seguire le prescrizioni

tecniche su tutta la superficie aziendale del Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale.

Inoltre, per le dosi di unità fertilizzanti di azoto e fosforo devono essere rispettati i massimali indicati nel successivo paragrafo 11, che variano secondo il gruppo varietale di tabacco.

Tale impegno ha dei risvolti ambientali consistenti tenuto conto della pratica diffusa tra i tabacchicoltori campani di un eccesso delle dosi somministrate, soprattutto per la concimazione azotata, nei periodi più piovosi dell'anno, di concimi facilmente asportabili, ma più economici.

Impegno aggiuntivo 2 “Controllo delle piante infestanti e lotta ai parassiti”

L'impegno aggiuntivo prevede, oltre che di seguire le prescrizioni tecniche del Piano Regionale di Lotta Fitopatologia Integrata, come già previsto dall'azione, di ridurre ulteriormente i trattamenti chimici eseguiti per il controllo delle erbe infestanti e per la lotta ai parassiti del tabacco seguendo le prescrizioni per il diserbo impartite dalle norme regionali relative ai principi attivi ed alle dosi di utilizzo, adottando anche metodi meccanici e manuali per la loro eliminazione.

Tale impegno consiste, inoltre, per la lotta alle erbe infestanti, nel realizzare non più di due interventi chimici post trapianto, dimezzando le dosi per ettaro di principio attivo rispetto all'ordinarietà ed eseguendo almeno due sarchiature meccaniche e/o passaggi manuali (zappatura) e nel registrare tutte le suddette operazioni nel Registro cronologico.

L'adozione di tali pratiche, finalizzate alla riduzione dei residui di fitofarmaci persistenti e dannosi per l'ambiente, consente di ridurre l'impatto negativo della coltivazione intensiva del tabacco, tutelando così la qualità delle acque superficiali e profonde.

Impegno aggiuntivo 3 “Gestione ottimizzata dell'acqua a fini irrigui”

Le aziende si impegnano ad ottimizzare l'uso dell'acqua di irrigazione, monitorando il fabbisogno della coltura e riducendo così gli sprechi. Si tratta cioè di adottare un piano di irrigazione che deve prevedere l'utilizzo di un quantitativo di acqua inferiore del 25% rispetto all'ordinarietà e tener conto dei fabbisogni irrigui della coltura, nelle diverse fasi fenologiche, date le condizioni pedo climatiche dell'area.

Gli interventi irrigui devono essere eseguiti tenendo conto del piano di irrigazione di cui sopra, adattato secondo i fabbisogni irrigui effettivamente determinati nel corso della coltura e devono essere registrati in apposite schede di campo. L'acqua utilizzata deve essere misurata mediante un contatore, anche in combinazione con altri mezzi (es. schede magnetiche fornite da consorzi irrigui).

Gli impegni aggiuntivi per il tabacco, in ogni caso, comprendono anche l'obbligo di non effettuare la monosuccessione, cioè di alternare almeno una coltura principale al tabacco. Per rispettare tale impegno, le aziende possono ricorrere ad una rotazione almeno biennale, evitando il ritorno del tabacco sulla stessa superficie in due annate agrarie consecutive; oppure, possono inserire tra una coltura del tabacco e la successiva una o più colture intercalari, la cui permanenza sul terreno, anche in consociazione temporanea (es. bulatura) o permanente, risulti superiore a quella del tabacco (è necessario registrare le date di semina e di raccolta/interramento delle colture).

I terreni sottoposti ad impegno per la coltura del tabacco possono variare negli anni in funzione della rotazione colturale, fermo restando però, nel periodo vincolativo, la superficie complessiva ad impegno (art. 10 comma 4 del Reg UE n. 65/2011).

AZIONE b) “AGRICOLTURA BIOLOGICA”

Per l'anno 2012, non è possibile sottoscrivere nuove domande di adesione per la presente azione.

Nelle more del completamento dell'istruttoria delle richieste pervenute, i beneficiari che hanno richiesto l'aiuto in precedenti annualità devono presentare la domanda di conferma dell'impegno quinquennale assunto, a pena di decadenza, completa della documentazione indicata al successivo paragrafo n. 10.

Il pagamento del premio è subordinato alla presentazione della domanda di conferma annuale, alla disponibilità finanziaria e alla posizione del beneficiario nella graduatoria regionale.

AZIONE c) “MANTENIMENTO SOSTANZA ORGANICA”

Per l'anno 2012, non è possibile sottoscrivere nuove domande di adesione per la presente azione.

Nelle more del completamento dell'istruttoria delle richieste pervenute, i beneficiari che hanno richiesto l'aiuto in precedenti annualità devono presentare la domanda di conferma dell'impegno quinquennale assunto, a pena di decadenza, completa della documentazione indicata al successivo paragrafo n. 10.

Il pagamento del premio è subordinato alla presentazione della domanda di conferma annuale, alla disponibilità finanziaria e alla posizione del beneficiario nella graduatoria regionale.

AZIONE d) “Azioni extra Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) della Condizionalità”

Per l'anno 2012, non è possibile sottoscrivere nuove domande di adesione per la presente azione.

Nelle more del completamento dell'istruttoria delle richieste pervenute, i beneficiari che hanno richiesto l'adesione iniziale all'aiuto nella precedente annualità, o che risultano ammesse nella graduatoria regionale approvata con Decreto Regionale Dirigenziale n. 290 del 4/11/2010 pubblicato sul BURC n. 75 del 15/11/2010, devono presentare la domanda di conferma dell'impegno quinquennale assunto, a pena di decadenza, completa della documentazione indicata al successivo paragrafo n. 10.

Il pagamento del premio è subordinato alla presentazione della domanda di conferma annuale, alla disponibilità finanziaria e alla posizione del beneficiario nella graduatoria regionale.

AZIONE e) “ALLEVAMENTO DI SPECIE ANIMALI LOCALI IN VIA DI ESTINZIONE” (e1)

Per l'anno 2012, non è possibile sottoscrivere nuove domande di adesione per la presente azione.

Nelle more del completamento dell'istruttoria delle richieste pervenute, i beneficiari che hanno richiesto l'aiuto in precedenti annualità devono presentare la domanda di conferma dell'impegno quinquennale assunto, a pena di decadenza, completa della documentazione indicata al successivo paragrafo n. 10.

Il pagamento del premio è subordinato alla presentazione della domanda di conferma annuale, alla disponibilità finanziaria e alla posizione del beneficiario nella graduatoria regionale.

AZIONE f) “ALLEVAMENTO DI SPECIE VEGETALI AUTOCTONE IN VIA DI ESTINZIONE”(f1)

Per l'anno 2012 è possibile sottoscrivere nuove domande di adesione.

L'azione prevede la corresponsione di aiuti per le superfici coltivate con gli ecotipi locali, individuati nelle tabelle allegate 1, 2 e 3.

Gli impegni ed i premi, indicati ai successivi paragrafi, sono distinti per i seguenti gruppi di colture a cui appartengono gli ecotipi locali, date le caratteristiche specifiche di ciascun gruppo: i) colture erbacee, ii) colture frutticole e vite.

L'azione si applica su tutto il territorio regionale, tuttavia trova priorità di attuazione alta nelle macroaree D1, D2 ed A3, media nella macroarea C e bassa nelle macroaree A1, A2 e B.

L'azione è cumulabile con le azioni a), b), c), d1), d2), e.1) e g) della stessa misura.

AZIONE g) “CONSERVAZIONE DI CEPPI CENTENARI DI VITE”

Per l'anno 2012, non è possibile sottoscrivere nuove domande di adesione per la presente azione.

Nelle more del completamento dell'istruttoria delle richieste pervenute, i beneficiari che hanno richiesto l'aiuto in precedenti annualità devono presentare la domanda di conferma dell'impegno quinquennale assunto, a pena di decadenza, completa della documentazione indicata al successivo paragrafo n. 10.

Il pagamento del premio è subordinato alla presentazione della domanda di conferma annuale, alla disponibilità finanziaria e alla posizione del beneficiario nella graduatoria regionale.

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova applicazione in tutto il territorio regionale.

I premi sono differenziati, così come specificato nell'azione, a seconda che la SAU ricada in uno dei tre ambiti specifici, caratterizzati da differenti ordinamenti produttivi prevalenti delle aziende, in relazione alle differenti condizioni di produzione dal punto di vista delle variabili socio-economiche ed ambientali, nei quali sono state raggruppate le macroaree:

- Macroaree A1, A2, A3, B - sistema intensivo localizzato nelle fasce pianeggianti del territorio regionale, con inclusione della Penisola Sorrentina-

Amalfitana (questa ultima, più che per le caratteristiche fisiche dell'ambiente di produzione, per l'intensità dei processi produttivi praticati);

- Macroarea C – con forte specializzazione agricola ed agro alimentare e processi di riqualificazione dell'offerta;
- Macroaree D1 e D2 – aree a forte valenza paesaggistico - naturalistica, con potenzialità di sviluppo integrato, o caratterizzate da ritardo di sviluppo.

Nell'ambito dell'azione a) agricoltura integrata, **per la sola coltura del tabacco**, i premi sono differenziati a seconda che la varietà coltivata ricada in uno dei seguenti gruppi varietali, distinti sulla base della normativa di settore e del sistema di cura utilizzato:

- Gruppo 01 - Flue air cured (es. Virginia Bright);
- Gruppo 02 - Light air cured di qualità (es. Burley, Maryland);
- Gruppo 03 - Dark air cured di qualità (es. F. Havanna, I.B. Gheudentertheimer, Paraguay);
- Gruppo 04 - Fire cured (es. Kentucky).

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

Gli aiuti previsti dalla Misura sono concedibili a persone fisiche, società, enti pubblici o altre persone giuridiche che:

- conducono aziende agricole in base ad un legittimo titolo di possesso (proprietà, usufrutto, affitto, registrato nei modi di legge, di durata almeno quanto l'impegno). Ai fini dell'accesso ai benefici previsti dal presente bando è escluso il comodato d'uso. Nel caso di terreni demaniali sarà indispensabile dimostrare la disponibilità del fondo per tutta la durata dell'impegno. Nel caso di superfici assoggettate all'impegno dell'azione a) per la coltura del tabacco, le particelle possono essere scambiate con altre, purché ciò avvenga senza soluzione di continuità nel possesso del terreno;
- sono in possesso di partita IVA;
- sono iscritte nel registro delle imprese agricole della CCIAA al Registro delle imprese – Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole. Sono esclusi da tale obbligo le aziende di cui al comma 3, art. 2 della L 25.03.1997, n. 77 e s.m.i. **(solo privati)**

Le società o le altre forme giuridiche possono accedere alla misura per i terreni propri e/o dei soci, acquisiti in disponibilità a mezzo affitto registrato o usufrutto.

Inoltre, ciascun socio deve rinunciare a presentare domanda di premio in proprio per le particelle di terreno acquisite dalla società.

6. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale/anagrafico, così come indicato nelle disposizioni generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale/anagrafico costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- presentate da soggetti non aventi i requisiti richiesti dalle presenti disposizioni;
- presentate con modalità differenti e/o oltre i termini previsti dal presente bando indicati al successivo paragrafo 9).

AZIONE a) “AGRICOLTURA INTEGRATA”

Per poter accedere agli aiuti previsti dall'azione, la superficie minima ammissibile:

- per il tabacco è pari a 0,20 ha di SAU.

I beneficiari che hanno richiesto gli aiuti ai sensi del bando emanato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 35 del 10 maggio 2010, di attuazione della misura 214, azione h) Produzione sostenibile del tabacco, e che hanno richiesto l'aiuto per l'annualità 2011, devono presentare domanda di conferma degli impegni assunti ai sensi della presente azione, a condizione che ne abbiano rispettato i requisiti di ammissibilità, pena la decadenza ed il recupero degli eventuali importi erogati.

AZIONE d) “Azioni extra Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) della Condizionalità”

SUB-AZIONE d.2) “Sostegno al pascolo estensivo in aree destinate al pascolo”

I beneficiari degli aiuti previsti per il settore ovicaprino dall'art. 4, comma 1 lettera d del Decreto Ministeriale del 29 luglio 2009, recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009, non possono beneficiare dei pagamenti dell'azione d2.

AZIONE e) “ALLEVAMENTO DI SPECIE ANIMALI LOCALI IN VIA DI ESTINZIONE” (e1)

Per il Bovino Agerolese, possono beneficiare del pagamento per l'azione e1) i capi iscritti al Libro genealogico, che hanno più di 12 mesi di età.

AZIONE f) “ALLEVAMENTO DI SPECIE VEGETALI AUTOCTONE IN VIA DI ESTINZIONE”(f1)

i) Colture erbacee

Per poter accedere agli aiuti previsti dalla azione f.1) colture erbacee, i beneficiari devono rispettare gli adempimenti tecnici di seguito specificati:

- mettere a coltura la quantità di semente, appartenente ad una o più delle specie locali indicate nella tab. 1, richiesta per il tramite dello STAPA CePICA competente ad uno degli enti di ricerca Coordinatori dei progetti denominati SALVE ed AGRIGENET e riportati nella tab. 4, secondo le modalità definite e sulla superficie investita non inferiore a quelle comunicate, al momento della consegna dei semi;
- coltivare in azienda gli ecotipi, rispettando le eventuali condizioni particolari di coltivazione richieste ed indicate nella comunicazione di cui al punto precedente;
- non ridurre la superficie coltivata oggetto di impegno, per tutto il periodo quinquennale;
- riprodurre e consegnare, a fine di ogni ciclo colturale, una quantità di semente almeno pari a quella ricevuta nel precedente anno di impegno, secondo quanto indicato nella comunicazione di cui al primo punto;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di condizionalità, in tutta l'azienda.

Per l'anno 2012, la semente da mettere a coltura verrà consegnata alle aziende che ne faranno esplicita richiesta, nei limiti di quella disponibile nelle banche detenute dagli enti partecipanti ai progetti sopra indicati, una volta soddisfatte le richieste pervenute in precedenza, secondo l'ordine di numero di protocollo regionale.

Nella suddetta richiesta deve essere indicata, inoltre, la specie locale e la superficie per la quale si chiede la semente per l'annualità 2012/2013.

ii) Colture frutticole e vite

Per poter accedere agli aiuti previsti dalla sub-azione f.1) colture arboree, i beneficiari devono rispettare gli adempimenti tecnici di seguito specificati:

- coltivare e/o conservare in azienda uno o più degli ecotipi locali individuati dalla Amministrazione regionale, su una superficie non inferiore a quella per la quale è richiesto il premio;
- presentare idonea documentazione attestante l'appartenenza della specie coltivata ad un ecotipo locale ammissibile, rilasciata dagli Enti di ricerca partecipanti ai progetti denominati SALVE ed AGRIGENET e riportati nella tab. 4, con l'indicazione della superficie investita con i riferimenti catastali;
- non ridurre la superficie coltivata oggetto di impegno;

- mettere a disposizione, a richiesta dell'Amministrazione regionale, per attività di ricerca e promozionali, almeno il 10% del prodotto (seme, frutto, ecc.) e/o delle piante e/o delle parti di piante, ottenuti sulla suddetta superficie;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di condizionalità, in tutta l'azienda;
- per le superfici vitate, essere in regola con le vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di impianto dei vigneti.

7. Regime di incentivazione (Intensità di aiuto e Importo massimo finanziabile)

AZIONE a) "AGRICOLTURA INTEGRATA"

I pagamenti per l'adesione agli impegni obbligatori previsti dall'azione sono rapportati alla SAU effettivamente utilizzata per la coltivazione del tabacco. Essi tengono conto dei costi aggiuntivi e dei mancati guadagni sostenuti dagli agricoltori, relativi alle tecniche colturali per i gruppi varietali considerati: tabacco della varietà "Virginia Bright" per il Gruppo 01, "Burley" per il Gruppo 02, "Havanna" per il Gruppo 03 e "Kentucky" per il Gruppo 04.

Pagamenti per l'azione a) agricoltura integrata per la coltura del tabacco

Tabacchi gruppo 01 (Euro/ha)	Tabacchi gruppo 02 (Euro/ha)	Tabacchi gruppo 03 (Euro/ha)	Tabacchi gruppo 04 (Euro/ha)
818	929	743	956

I suddetti importi si riducono nelle aree vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVN) in quanto alcuni impegni (Piano di Concimazione Aziendale, analisi del terreno, riduzione dei concimi) sono già osservati dagli agricoltori di tali aree e non costituiscono impegni aggiuntivi

Pagamenti per l'azione a) agricoltura integrata per la coltura del tabacco in aree ZVN

Tabacchi gruppo 01 (Euro/ha)	Tabacchi gruppo 02 (Euro/ha)	Tabacchi gruppo 03 (Euro/ha)	Tabacchi gruppo 04 (Euro/ha)
793	904	718	931

AZIONE f) "ALLEVAMENTO DI SPECIE VEGETALI AUTOCTONE IN VIA DI ESTINZIONE"(f1)

L'importo del premio è definito in relazione alla superficie destinata alla coltivazione degli ecotipi e dei gruppi di specie cui essi appartengono ed è differenziato per macroaree.

Colture erbacee

Per ciascuna macroarea, la superficie massima per ettaro di SAU aziendale a colture erbacee, da investire alla coltivazione di ecotipi locali, cui corrisponde il premio di € 600, è riportata nella seguente tabella:

Macroarea	SAU max per ettaro erbacee	Premio massimo (euro/ha)
A1	0,0240	600
A2	0,1071	
A3	0,0952	
B	0,0789	
C	0,2143	
D1	0,4286	
D2	0,4615	

Il premio annuale da corrispondere risulta dal seguente calcolo, nel limite del premio massimo concedibile:

- 1) $\frac{\text{superficie investita con l'ecotipo}}{\text{SAU max per ettaro di colture erbacee della Macroarea}} \times \text{€ 600}$
- 2) premio massimo concedibile : SAU erbacea aziendale (ha) x € 600

Colture arboree

Per ciascuna macroarea, la superficie massima per ettaro di SAU aziendale a colture arboree, da investire alla coltivazione di ecotipi locali, cui corrisponde il premio di € 900, è riportata nella seguente tabella:

Macroarea	SAU max per ettaro arboree	Premio massimo (euro/ha)
A1	0,0361	900
A2	0,1607	
A3	0,1429	
B	0,1184	
C	0,3214	
D1	0,6429	
D2	0,6923	

Il premio annuale risulta dal seguente calcolo, nel limite del premio massimo concedibile:

- 1) $\frac{\text{superficie investita con l'ecotipo}}{\text{SAU max per ettaro di colture arboree della Macroarea}} \times \text{€ 900}$
- 2) premio massimo concedibile : SAU arborea aziendale (ha) x € 900

Fermo restando l'obbligo dell'assunzione del vincolo quinquennale per le adesioni alle azioni della presente misura, i beneficiari prendono atto che il pagamento degli aiuti spettanti per gli impegni che si estendono oltre il corrente periodo di programmazione (2007-2013), è subordinato al loro adeguamento al quadro di

riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione successivo (art. 46 del Reg. 1974/2006).

8. Criteri di selezione

In caso di dotazione finanziaria insufficiente, sulle istanze di nuova adesione pervenute, sarà redatta un'eventuale graduatoria regionale in base al punteggio complessivo attribuito ad ogni domanda per le priorità di seguito descritte, secondo lo schema di calcolo riportato, che utilizza il prodotto del peso del fattore di valutazione per un coefficiente adimensionale, il cui valore esprime la presenza o l'assenza della priorità.

Si ha diritto a beneficiare delle priorità per l'ubicazione aziendale, qualora l'azienda insista nelle aree delle rispettive delimitazioni per la parte prevalente (superiore al 50%) della superficie aziendale.

Nel caso di aziende la cui superficie ricada in più di una macroarea l'appartenenza verrà attribuita a quella nella quale ricade la maggior parte della SAU ammessa a premio. Nel caso in cui la SAU ammessa a premio sia ripartita equamente fra due macroaree, la macroarea di appartenenza sarà quella più favorevole al richiedente salvo diverse determinazioni del richiedente stesso.

A parità di tutte le condizioni sarà data precedenza alle domande in ordine di protocollo.

Nel caso di non corrispondenza della quota residua in dotazione finanziaria all'aiuto spettante all'ultimo beneficiario considerabile, sarà assegnato il relativo minore importo previa accettazione dello stesso.

Il pagamento del premio, per le annualità successive alla prima, è subordinato alla presentazione della domanda di conferma annuale, alla disponibilità finanziaria e alla posizione del beneficiario nella graduatoria regionale.

P.S.R. CAMPANIA 2007 – 2013
INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEASR

AZIONE a) "AGRICOLTURA INTEGRATA" PRIORITA' - FATTORI DI VALUTAZIONE				
DESCRIZIONE	PESO	CONDIZIONE	VALORE	PUNTEGGIO
REQUISITI DEL RICHIEDENTE	A		B	C=AxB
1. L'imprenditore agricolo non ha superato i 40 anni di età ¹	10	Si	1	
		No	0	
2. L'azienda aderisce ad un sistema di certificazione ambientale	8	Si	1	
		No	0	
3. L'impresa è condotta da donne ²	6	Si	1	
		No	0	
4. L'azienda comprende terreni confiscati alle mafie, ai sensi della L. n. 109/1996	6	Si	1	
		No	0	
UBICAZIONE AZIENDALE				
5. L'azienda ricade in zone vulnerabili di cui alla direttiva nitrati, secondo l'ultimo aggiornamento della delimitazione (D.G.R. 182 del 13 febbraio 2004 e successive)	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
6. L'azienda ricade in zone protette ed individuate ai sensi delle direttive Uccelli ed Habitat (ZPS e SIC)	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
7. L'azienda è ubicata entro i confini di parchi nazionali e regionali, o nelle aree contigue agli stessi (art. 32 L. 394/91)	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
8. L'azienda è ubicata in aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento, ad eccezione delle zone vulnerabili da nitrati (artt. 91, 93 e 94 D.lgs n. 152/2006)	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
9. L'azienda è ubicata nel raggruppamento delle macroaree A1, A2, A3 e B	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
10. L'azienda è ubicata nella macroarea C	6	Ricade	1	
		Non ricade	0	
11. L'azienda è ubicata nel raggruppamento delle macroaree D1 e D2	4	Ricade	1	
		Non ricade	0	
PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE				
12. L'azienda ha beneficiato degli interventi di cui al Reg. (CE) n. 1257/99 (ex Misura F)	4	Si	1	
		No	0	
13. L'azienda aderisce a più azioni della presente misura	8	Si	1	
		No	0	
14. L'azienda aderisce alla Misura 216	8	Si	1	
		No	0	

1

Sono considerate di età inferiore a 40 anni:

- le società agricole semplici e di persone in cui oltre il 50% dei soci non abbiano superato i 40 anni di età;
- le società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale è sottoscritto da agricoltori con età non superiore ai 40 anni e oltre il 50% dei componenti degli organi di amministrazione della società sono agricoltori con età non superiore ai 40 anni.

2

Sono considerate condotte da donne:

- le società semplici e di persone, la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 50%;
- le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituiti da donne.

P.S.R. CAMPANIA 2007 – 2013
INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEASR

AZIONE f1) “Allevamento di specie vegetali autoctone in via di estinzione” PRIORITA' - FATTORI DI VALUTAZIONE				
DESCRIZIONE	PESO	CONDIZIONE	VALORE	PUNTEGGIO
REQUISITI DEL RICHIEDENTE	A		B	C=AxB
1. L'imprenditore agricolo non ha superato i 40 anni di età ³	10	Si	1	
		No	0	
2. L'azienda aderisce ad un sistema di certificazione ambientale	8	Si	1	
		No	0	
3. L'impresa è condotta da donne ⁴	6	Si	1	
		No	0	
4. L'azienda comprende terreni confiscati alle mafie, ai sensi della L. n. 109/1996	6	Si	1	
		No	0	
UBICAZIONE AZIENDALE				
5. L'azienda ricade in zone protette ed individuate ai sensi delle direttive Uccelli ed Habitat (ZPS e SIC)	15	Ricade	1	
		Non ricade	0	
6. L'azienda è ubicata entro i confini di parchi nazionali e regionali, o nelle aree contigue agli stessi (art. 32 L. 394/91)	15	Ricade	1	
		Non ricade	0	
7. L'azienda è ubicata nel raggruppamento delle macroaree D1, D2 ed A3	20	Ricade	1	
		Non ricade	0	
8. L'azienda è ubicata nella macroarea C	10	Ricade	1	
		Non ricade	0	
9. L'azienda è ubicata nel raggruppamento delle macroaree A1, A2 e B	6	Ricade	1	
		Non ricade	0	
PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE				
10. L'azienda ha beneficiato degli interventi di cui al Reg. (CE) n. 1257/99 (Ex Misura F)	8	Si	1	
		No	0	
11. L'azienda aderisce a più azioni della presente misura	12	Si	1	
		No	0	

3

Sono considerate di età inferiore a 40 anni:

- le società agricole semplici e di persone in cui oltre il 50% dei soci non abbiano superato i 40 anni di età;
- le società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale è sottoscritto da agricoltori con età non superiore ai 40 anni e oltre il 50% dei componenti degli organi di amministrazione della società sono agricoltori con età non superiore ai 40 anni.

4

Sono considerate condotte da donne:

- le società semplici e di persone, la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 50%;
- le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituiti da donne.

9. Modalità e termini di presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative alla prima adesione e/o conferma deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Le aziende che intendono presentare domanda sono obbligate preventivamente alla costituzione del fascicolo aziendale, che avviene attraverso procedure certificate del SIAN.

I soggetti abilitati esercitano tutte le funzioni attinenti alla costituzione, all'aggiornamento e alla conservazione del fascicolo aziendale e della documentazione che lo supporta, la quale deve essere messa a disposizione dei Soggetti attuatori degli interventi pubblici.

Per la costituzione del fascicolo, l'azienda, mediante specifico mandato, può avvalersi dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti dall'AGEA. In tal caso l'azienda dovrà avvalersi dei CAA anche per la successiva compilazione della domanda.

Coloro i quali non intendono avvalersi dei CAA, possono rivolgersi agli S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. per la costituzione del fascicolo e la presentazione della domanda.

Le domande di aiuto/pagamento per l'anno 2012 devono essere compilate e rilasciate attraverso il SIAN entro le ore 24.00 del 15 maggio 2012, fatta salva la facoltà di compilare e rilasciare le domande di adesione nei 25 giorni successivi al predetto termine (9 giugno), cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo dell'aiuto per ogni giorno feriale di ritardo.

Non sono ricevibili domande rilasciate oltre tale data.

Il modulo rilasciato dal portale del SIAN, corredato dalle dichiarazioni indicate di seguito, deve pervenire all'ufficio dello S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. competente per territorio perentoriamente entro le ore 12:00 del 2 luglio 2012.

Non sono ricevibili le domande pervenute allo S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. competente per territorio oltre la suddetta data.

P.S.R. CAMPANIA 2007 – 2013
INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEASR

Sedi dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura (STAPA CePICA)	
STAPA CePICA di Avellino	Collina Liguorini – Palazzo della Regione – Avellino Tel. 0825 7651 – 52 – 53 – 54
STAPA CePICA di Benevento	Via Santa Colomba – P.zza E. Gramazio, 1 – Benevento Tel. 0824 483111
STAPA CePICA di Caserta	Via Arena C. Direzionale – Loc. San Benedetto Caserta - Tel. 0823 554001
STAPA CePICA di Napoli	Via Porzio – C. Direzionale Isola A6 – Napoli Tel. 081 7967272 – 73
STAPA CePICA di Salerno	Via Porto 4 – Salerno Tel. 089 2589111

Qualora i terreni oggetto di domanda di ammissione al regime di premio siano ubicati nel territorio di più di uno S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., la domanda dovrà essere presentata a quella nel cui territorio ricade la maggior parte della SAU oggetto di richiesta di premio, nel primo anno di adesione alla Misura, ovvero la maggior parte delle UBA per l'azione e) "Allevamento di specie animali locali in via di estinzione". Nel caso in cui un imprenditore conduca azienda/e localizzata/e in più Regioni, potrà presentare domanda per i soli terreni ricadenti in Campania, per i quali dovrà produrre la documentazione prevista.

Per confermare l'adesione alla presente misura è necessario presentare allo STAPA CePICA competente il modello di conferma predisposto da AGEA, completato dalle dichiarazioni di cui all'allegato 1.

L'Amministrazione ricevente non assume responsabilità per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disfunzioni postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento dell'eventuale raccomandata.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere e accettare.

10. Documentazione richiesta

Il modello cartaceo rilasciato dal portale del SIAN della domanda, compilato in ogni sua parte per via telematica, corredato dalla documentazione più sotto indicata e prevista per l'adesione alla specifica azione, deve essere completo della dichiarazione di seguito riportata, sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa, a pena di inammissibilità della domanda:

- di essere a conoscenza che il pagamento degli aiuti spettanti per gli impegni che si estendono oltre il corrente periodo di programmazione (2007-2013), è subordinato al loro adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione successivo (art. 46 del Reg.1974/2006), fermo restando il rispetto degli impegni previsti dalla misura per tutto il periodo vincolativo quinquennale;
- di essere a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della misura 214 e degli impegni specifici che si assumono con l'adesione alla misura stessa, delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in esse contenute;
- che tutte le UBA e le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;
- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- le priorità richieste per la valutazione del punteggio da attribuire alla domanda;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.L.gs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di condizionalità, in tutta l'azienda, allegando la seguente certificazione sanitaria:
 - certificazione sanitaria attestante lo stato di stalla indenne da brucellosi, tubercolosi e leucosi (per le aziende produttrici di latte bovino crudo destinato al consumo diretto);
 - certificazione della competente autorità sanitaria attestante il rispetto nell'allevamento delle prescritte disposizioni sanitarie in ordine a quanto stabilito dal piano straordinario per l'eradicazione e la sorveglianza della malattia vescicolare dei suini nella Regione Campania (per tutte le aziende che effettuano attività di allevamento e commercializzazione di suini);

Inoltre, il soggetto beneficiario deve dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- il numero, la data di registrazione e la durata del contratto in caso di affitto (atto estratto dal registro dell'Agenzia delle Entrate); nel caso di terreni

demaniali sarà indispensabile dimostrare la disponibilità esclusiva del fondo per tutto il periodo di impegno; per le superfici a tabacco assoggettate all'azione a) agricoltura integrata, gli impegni aggiuntivi assunti dal beneficiario possono essere riferiti a terreni diversi in funzione della rotazione colturale fermo restando però, nel periodo vincolativo, la superficie complessiva ad impegno indicata nella domanda di aiuto;

- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione per come previsto dalla medesima legge (atto estratto dall'Agenzia delle Entrate);
- che il legale rappresentante non ha riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 bis c.p.), riciclaggio (art. 648 bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del C.P. ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962 (solo privati) (certificato del casellario giudiziale);
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/2008) (atto estratto alla ASL);
- di essere in regola con il rispetto degli obblighi di polizia veterinaria, di cui al DPR n. 320 del 8 febbraio 1954 e ss. mm. e ii., per tutti gli animali detenuti e/o posseduti in azienda (atto estratto alla ASL);
- che non sussistono a proprio carico "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni (antimafia);
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- di essere iscritto alla CCIAA al Registro delle imprese – Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole (esclusi da tale obbligo le aziende di cui al comma 3, art. 2 della L. 25.03.1997, n. 77 e s.m.i.).

Nel caso il richiedente sia una società, alla dichiarazione si devono allegare anche:

- Elenco dei soci, indicando per ciascuno di essi la data di nascita ed il codice fiscale;

- Statuto ed atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
- Copia conforme all'originale della delibera di approvazione dell'iniziativa da parte del Consiglio di Amministrazione o del competente organo ed autorizzazione del legale rappresentante a presentare istanza;
- Rinuncia da parte dei singoli soci a presentare domanda di premio in proprio per le singole particelle acquisite e mandato al legale rappresentante della società a presentare domanda ed a riscuotere il premio;

Nel caso di un Ente pubblico, alla dichiarazione si deve allegare anche:

- Deliberazione dell'organo competente di adesione alla misura e conferimento del mandato al legale rappresentante di presentare domanda e sottoscrivere gli impegni.

La domanda completa delle suddette dichiarazioni, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445, del 28 Dicembre 2000, devono essere sottoscritte dall'interessato in presenza del funzionario addetto alla ricezione dell'ufficio competente ovvero sottoscritte e inviate o consegnate con acclusa fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento del dichiarante in corso di validità, ai sensi del DPR del 28 dicembre 2000 n. 445. La mancata acclusione di fotocopia di documento di identità del dichiarante comporta il rigetto della domanda.

Documentazione specifica per azione

Azione a - “Agricoltura integrata”

In allegato alla domanda di adesione iniziale all'azione (solo per le aziende con superficie coltivata a tabacco), deve essere presentata la seguente documentazione specifica:

- Istanza di adesione ai piani, completa di tutti gli allegati, redatta secondo le modalità di cui al n. 93 del 22.03.2012 (pubblicato sul BURC n. 19 del 26.03.2012) e successive modifiche ed integrazioni.

Azione d2 - Sostegno al pascolo estensivo in aree destinate al pascolo

Alla domanda deve essere allegata una dichiarazione riportante

- la decorrenza del periodo dei 180 giorni, nel quale gli animali sono presenti sulle superfici a pascolo oggetto di impegno, nel rispetto della normativa vigente;
- di non avere richiesto premi per gli allevatori di capi ovicaprini di cui all'art. 4 comma 1 lettera d del DM 29/07/2009 “Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009”.

Azione e1 - “Allevamento di specie animali locali in via di estinzione”

La domanda deve essere corredata da attestazione di iscrizione al rispettivo Libro Genealogico / Registro Anagrafico, per i capi oggetto di impegno e, solo per il Bovino Agerolese, di età superiore ad 1 anno.

Azione f1 - “Allevamento di specie vegetali autoctone in via di estinzione”

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

Per le colture erbacee: comunicazione di consegna del seme, da parte di uno degli Enti Coordinatori riportati nella tab. 4, a seguito della richiesta di mettere a coltura uno o più ecotipi locali, indicati nella tabella 1. Per le aziende beneficiarie che hanno ricevuto la semente nell'anno precedente, è possibile utilizzare seme autoriprodotta, previa autorizzazione dello STAPA CePICA competente.

Per le colture arboree: (per gli ecotipi non indicati nella domanda di adesione iniziale all'azione) richiesta riportante l'indicazione dell'ecotipo coltivato, della sua localizzazione e della superficie investita, per il rilascio dell'attestazione dell'appartenenza della specie coltivata ad un ecotipo locale ammissibile, da rilasciarsi da parte di uno degli Enti indicati nella tab. 4, previo rilievo ed accertamento a cura dello STAPA CePICA competente per territorio.

11. Impegni del beneficiario

AZIONE a) “AGRICOLTURA INTEGRATA”

Per poter accedere agli aiuti previsti dall'azione a), i beneficiari devono impegnarsi per cinque anni a:

- aderire al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA) ed al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI);
- rispettare quanto disposto nelle “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture” vigenti, aggiornate annualmente;
- effettuare l'aggiornamento del responsabile aziendale sull'applicazione delle Norme tecniche di difesa integrata, secondo le prescrizioni del PRLFI;
- disporre dell'analisi del suolo di base (Scheletro, Tessitura, pH, Conduttività elettrica, Calcare totale, Calcare attivo, Carbonio organico, Azoto totale, Fosforo assimilabile, Capacità di scambio cationico, Basi di scambio: potassio, calcio, magnesio e sodio scambiabili) ed eseguire l'analisi semplificata (Carbonio organico, Azoto totale, Fosforo assimilabile, Basi di scambio: potassio, calcio, magnesio e sodio scambiabili), secondo le modalità individuate dal PRCFA;
- disporre del Piano di Concimazione Aziendale (PCA), redatto secondo le indicazioni del PRCFA, e rispettarne i limiti di unità fertilizzanti e gli altri eventuali obblighi;
- conservare per i successivi 5 anni dall'acquisto, tutte le fatture relative ai mezzi tecnici;
- annotare tutti i trattamenti e tutte le concimazioni ed effettuare tutte le registrazioni secondo le indicazioni riportate nelle Norme tecniche vigenti, sul “Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari, stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti” vidimato dalla Regione Campania, che integra e sostituisce il “Quaderno di campagna”;

- assoggettarsi agli obblighi previsti dall'azione per l'intera superficie aziendale, con l'eccezione delle superfici destinate a colture biologiche e di quelle investite a colture non presenti nelle Norme tecniche, per le quali il richiedente ha l'obbligo di praticare la sola "condizionalità" e di gestire separatamente le registrazioni ed i magazzini;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di condizionalità, in tutta l'azienda.

Oltre i suddetti impegni, per la coltura del **tabacco**, i beneficiari devono impegnarsi a rispettare i seguenti impegni aggiuntivi:

- alternare almeno una coltura principale diversa nella successione del tabacco sulla stessa superficie, registrando nel quaderno di campagna tutte le date di semina e di raccolta/interramento delle colture;

1: Scelta e distribuzione del fertilizzante

- in fase di pre-trapianto sono ammessi esclusivamente i concimi complessi e/o composti, anche a lento rilascio, oppure i fertilizzanti idrosolubili nel caso si utilizzino tecniche fertirrigue;
- realizzare la concimazione di copertura frazionando le dosi in almeno tre passaggi; è consentito l'uso delle tecniche fertirrigue con fertilizzanti idrosolubili laddove tecnicamente realizzabili;
- non superare le dosi massime di unità fertilizzanti, in valore assoluto, di 105 kg/ha di azoto per i tabacchi delle varietà appartenenti ai gruppi 01, 03 e 04, di 140 kg/ha di azoto per i tabacchi delle varietà appartenenti al gruppo 02 e di 90 kg/ha di fosforo per tutti i gruppi varietali;

2: Controllo delle piante infestanti e lotta ai parassiti

- limitare l'impiego degli agrofarmaci utilizzati per il controllo dello sviluppo vegetativo e della produzione di seme delle infestanti del tabacco, riducendo a non più di due interventi post-trapianto il controllo delle infestanti con erbicidi chimici e dimezzando, rispetto all'ordinarietà, la quantità di principio attivo per ettaro di ciascun trattamento, distribuendo il presidio sulla metà delle superfici interessate;
- completare con due sarchiature meccaniche e/o passaggi con manodopera il controllo delle infestanti in campo. Tali operazioni vanno debitamente registrate nel Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari, stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti, specificando la data, la tipologia e la manodopera utilizzata;

3: Gestione ottimizzata dell'acqua a fini irrigui

- Razionalizzare l'impiego di acqua irrigua mediante l'adozione di un *piano di irrigazione* che deve prevedere l'utilizzo di un quantitativo di acqua di irrigazione per la coltura del tabacco inferiore a 2100 mc/ha e tener conto dei fabbisogni irrigui della coltura, nelle diverse fasi fenologiche, date le condizioni pedo climatiche dell'area;

- Per gli interventi irrigui, utilizzare il volume di acqua determinato controllando l'umidità del suolo mediante *l'uso di strumenti tensiometrici* oppure attraverso *la stima del fabbisogno irriguo* dai valori di evapotraspirazione, Kc (coefficiente colturale) e P (apporti di pioggia). In caso di metodo della stima del fabbisogno idrico, possono essere utilizzati i dati rilevati mediante stazioni meteorologiche aziendali, ovvero forniti dalla rete di rilevazione regionale.
- eseguire gli interventi irrigui solamente quando necessario ed evitando adacquamenti eccessivi;
- misurare l'acqua utilizzata mediante un contatore sigillato installato all'ingresso delle tubazioni di distribuzione dell'acqua ai campi, anche in combinazione con altri mezzi indicati dagli enti competenti, quali ad esempio le schede magnetiche per il controllo dei consumi idrici adottati da alcuni Consorzi di bonifica;
- Registrare tutte le operazioni in apposite schede, secondo il fac-simile riportato nell'allegato 2 al presente bando, da inserire nel Registro cronologico.

AZIONE f) "ALLEVAMENTO DI SPECIE VEGETALI AUTOCTONE IN VIA DI ESTINZIONE"(f1)

Per accedere agli aiuti, le aziende devono assicurare la coltivazione e/o la conservazione di una o più varietà locali a rischio di estinzione per almeno il periodo quinquennale di impegno, fatta salva l'impossibilità di reperire semente e/o materiale di propagazione, accertata dal STAPA CePICA competente per territorio.

Inoltre i beneficiari di qualsiasi azione della Misura si impegnano a sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti.

Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

12. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

Le attività di controllo sono condotte in conformità a tutta la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di controlli e sanzioni.

Il sistema di controlli prevede l'esecuzione di una serie di controlli, sia di carattere amministrativo (nel 100% del numero delle domande presentate) che a campione, in loco (sul 5% delle domande) da effettuare in modo tale da verificare il rispetto delle

condizioni di concessione degli aiuti previsti e del rispetto dei relativi impegni assunti dagli interessati.

13. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

In caso di decadenza parziale dal beneficio, qualora in base alla durata dell'impegno assunto debbano essere liquidate ancora una o più annualità di premio a favore del beneficiario, e qualora quest'ultimo non provveda alla restituzione di quanto dovuto nei tempi stabiliti, AGEA potrà compensare le somme nell'annualità successiva, salvo l'obbligo di restituzione degli importi.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

14. Sanzioni, riduzioni ed esclusioni

Con la firma apposta in calce alla domanda ed alla dichiarazione sostitutiva, il richiedente si assume tutte le responsabilità in merito alla veridicità delle dichiarazioni contenute ed è pertanto informato che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate, oltre alle disposizioni previste dal sistema sanzionatorio della Misura, le sanzioni previste dal Codice Penale, la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Tabella 1 - Azione f1) Allevamento di specie vegetali autoctone in via di estinzione - Colture erbacee -

Aglio	Asparago	Basilico
Schiacciato Tondo di Torella Bianco locale dell'areale acerrano mariglianese Rosato locale dell'areale acerrano mariglianese Di Salomone Ecotipo locale di Caposele	Selvatico di Rofrano Selvatico di Aquara	A foglia grossa Precoce a cespuglio Tipo genovese
Broccolo-Cavolo	Carciofo	Cece
Broccolo dell'olio San Pasquale Torzella riccia	Carciofo di Montoro (Ecotipo di Montoro) Tondo di Paestum Rosso di Paestum Bianco di Pertosa Ecotipo di Castel San Lorenzo Di Schito Capuanella nera Capuanella olivastria Ecotipo di Pietrelcina	Castelcivita Campuotolo Di Cicerale Di Caposele Nero di Caposele Di Guardia dei Lombardi Di Sassano Di Teano Controne
Cetriolo	Cicerchia	Cipolla
Cetriolino sarnese	di Caposele di Montefalcone dei Campi Flegrei di Calitri di San Gerardo di Colliano di S. Rufo di Grottaminarda di Carife di Castelcivita Ecotipo locale dell'Alta Irpinia	Febbrese dell'agro nocerino sarnese Marzatica dell'agro nocerino sarnese Ramata di Montoro Vatolla Agostina dell'areale acerrano
Fagiolo		
A formella Della Regina Dente di morto Di Controne Occhio nero alto Sele Occhio nero di Oliveto Citra Mustacciello d'Ischia Mustacciello di Pimonte Screziato impalato Tondino bianco di Caposele Tondino di Villaricca Tondo bianco di Caposele	Della Regina di Gorga Dei Sette Anni Corna di Signori Tondino di Castel di Sasso Cannellini del Vallo di Diano Tabaccanti del vallo di Diano Cocco Bianco del Vallo di Diano S'Anter San Pasquale Munacieddi, guarda 'n faccia, musiddu niur Panzarieddo Ptlieddu	Sant'Andrea Fagiolino lungo di San Marzano Di Mandia Tondino Bianco di Montesano Zolfariello Zampognaro d'Ischia Risi del Vallo di Diano Bianco di Montefalcone

Fava	Grano saraceno	Lattuga
A corna A sciabola Fava lunga	Ecotipo alta valle Sele	Lattuga napoletana bacolese
Lenticchia	Lupino	Mais
Di Colliano Di san Gerardo Di Valle Agricola	Gigante di Vairano	Mais bianco Acerra Spiga bianca dell'agro mariglianese Spiga napoletana bianca Spiga napoletana rossa Spiga rossa dell'agro mariglianese Spogna bianca Spiga rossa Monti Lattari Granone rosso Granone bianco
Melanzana	Melone	Pepe
A grappolo Cima di viola Napoletana Violetta tonda Melenzana paccia rofrana Floralba	Melone di Montecalvo Irpino Melone nocerino sarnese	Profumato tipo Barletta
Peperone		
Cazzone giallo Cazzone rosso Cornetto di Acerra rosso e giallo Corno di capra giallo Corno di capra rosso Friariello napoletano Friariello nocerese	Friariello a sigaretta Marconi rosso e giallo Papaccella napoletana liscia gialla Papaccella napoletana liscia rossa Papaccella napoletana gialla Papaccella napoletana rossa Peperone Crusca Sassaniello rosso e giallo	Papaccella rossa di Gesualdo Nostrano dell'Irpinia Peperone Melenzana Pupanetto del Vallo di Diano Pupanetto per aceto del Vallo di Diano Sciscillone Sciscianiello
Peperoncino piccante		Pisello
A cuore Cornetto Viola	Cornetto a grappolo	Cento giorni Santa Croce

Pomodoro		
Cannellino flegreo Cento scocche Corbarino Di Sorrento Guardiolo Piennolo (Pollena) Piennolo (vesuviano) Piennolo Rosso Riccia di San Vito Agostino Pomodorino delle Colline Salernitane Pomodorino giallo di Visciano Pomodorino giallo Beneventano Pomodorino giallo di Castel di Sasso Pomodorino giallo di Vico Equense Pomodorino giallo di Camposanto Pomodorino giallo di Cerreto Pomodorino giallo di Aquara	Pomodorino giallo di Castel San Lorenzo Pomodorino giallo di Montecalvo Pomodorino giallo di San Bartolomeo Pomodorino Reginella Pomodorino rosso selvatico Pomodorino rosso di Rocca d'Aspide Ecotipi San Marzano Principe Borghese Quarantino grande Quarantino piccolo Seccagno di Gesualdo Vesuviano Tondo Sala Insalatara Auletta Pummarola Scritta Pummarola Riccia Ad Anello Intero liscio di S.Gregorio Magno	Quadrato Rosso Romarzano Seccagno o Pizzutiello Arsicolo di San Gregorio A Sole Auricchio Sala Rosso a Punta Cilindrico Lampadina Sala Crovarese Pomodorino rosa di Rofrano Giallo Oblungo Tondo giallo Roccadaspide Lungo giallo di Capaccio Giallo Auletta
Rapa	Scarola	Zucca
Catozza	Riccia schiana Cento foglie	Lunga di Napoli Tonda Napoletana Ecotipo Monti Lattari Di Teggiano Di Faiano A Cappello A Stella Lagenaria a Pergola Maxima tipo calabrese Zapalito Zucca Cinese Squash Cucumis Anguria Moschata barile Moschata ovale Maxima rossa
Zucchino		
Cilentano	San Pasquale	Rampicante

Tabella 2 - Azione f1) Allevamento di specie vegetali autoctone in via di estinzione – Colture arboree
– Ecotipi locali ammissibili

<i>Melo</i>	<i>Albicocco</i>	
Agostinella rossa	Abate	S. Francesco
Arancio	Abatone	Sant'antonio
Bianca di grottolella	Acqua 'e serino	Scassulillo
Cape 'e ciuccio	Ananassa	Schiavona
Cerrata	Antonaniello	Setacciara
Chianella	Aronzo	Sorrentino
Fierro	Baracca	Stradona
Fragola	Boccuccia di eboli	Taviello
Latte	Boccuccia liscia II	Tre p
Lazzarola	Buttianese	Vicario
Limoncella	Cafona	Vicenzo 'e maria
Martina	Cafona III	Vollese
Melone	Cardinale	Zeppa 'e sisco
Monaca	Cerasiello	Zeppona
S. Giovanni	Cerasiello II	Zi' ramunno
S. Nicola	Cerasona	
Sergente	Don gaetano	
Tenerella	Ebolitana	
Tubiona	Fracasso	
Vivo	Fronne fresche	
Zitella	Giorgio 'a cotena	
	Limoncella	
	Maggese	
	Mammana	
	Montedoro	
	Monteruscello	
	Nennella	
	Nonno	
	Ottavianese	
	Palummella	
	Palummella II	
	Panzona	
	Paolona	
	Pazza	
	Pelese correale	
	Pelese di giovanniello	
	Piciona	
	Portuallara	
	Presidente	
	Puscia	
	Puzo	
	Quattova	

<i>Pesco</i>	<i>Susino</i>	<i>Ciliegio</i>
Angelo marzocchella	Biancolella di ottaviano	Aspra
Antonio riccio	Botta a muro bianca	Bertiello
Bellella di melito	Cacazzara	Casanova
Cerullo	Calavrice	Cerasa uva
Chiazziera	Coglie'e piecore bianca	Cerasone
Ciccio 'e petrino	Coglie 'e piecore nera	Chiapparella
Giallona di siano	Core	Cornaiola
Giuglianese	Del carmine	Culacchia
Lamptella	Della maddalena	Cuore
Lusciavese	Di spagna	Della calce
Maggiola	Fele	Donna luisa
Mandara	Fiaschetta	Don vincenzo
Martona	Fiocco bianco	Forgiona
Micariello	Fiocco rosa	Ilene
Pelosella	Genova gialla	Imperiale nera
Picarella	Genova giallo-verde	Lattacci
Picarella spennazzola	Lecina tonda	Lettere
Poma	Imbriaca	Maggiola
Reginella	Melella	Maiatica di taurasi
Riccia 'a fuoco	Occhio di bue	Melella
Riccia di somma	Pannarese	Montenero
Ricciardiello	Pappacona	Mulegnana nera
Rossa tardiva di caiazzo	Pappacona gialla	Mulegnana riccia
Rosso 'o fuoco	Pappacona rossa	Murana
Sanguigna	Pazza di somma	Napoletana
San martino	Pezza rossa	Nera dura di mugnano
Schiavona	Preta 'e zucchero	Paesanella
Settembrina	Prunarinia	Pagliaccio bianca
Terzarola bianca	Rachele	Passaguai
Vernina	San rafele	Patanara
Zingara nera	Santa maria	Pigliolla
	Santangioiese	Recca nera
	Santa paola	S. Felice
	Scarrafona	S. Giorgio
	Scauratella	Sangue di bue
	Sile	Sangue di bue II
	Turcona	Sangue di bufalo
	Uttiana	Sbarbato
	Zi' agosto	Spernocchia del vallo dilauro
	Zuccarina	Stoppa
		Tamburella
		Tenta di serino

Tabella 3 - Azione f1) Allevamento di specie vegetali autoctone in via di estinzione – Colture arboree – Vitigni di Ecotipi locali ammissibili

<i>Denominazione vitigno</i>		
Aglianico bianco b.	Guarnaccia n	Ruraca b.
Aglianico marino n.	Ianese n.	Sabato n
Arilla b	Lacrima n.	Salese b./n.
Austegna b./n.	Livella n.	Sanginella b
Barbera del Sannio n	Malvarosa b.	Sanginella n./rs.
Buonamico n.	Malvasia volceniana b.	Santanufria n.
Cacamosca b	Marrocca n.	Santa Sofia b
Cacazzara b	Moscatello antico b.	Suppezza n
Cannamelo n.	Moscatello salernitano b	Trecisti b./n.
Cavalla b	Moscato di Baselice b	Tronto n.
Cesteddesa b.	Moscato di Salvitelle b.	Turlese n.
Chiapparone b.	Nocella n	Uva chiena
Coglionara b.	Olivella n	Uva montagnola b.
Colatamurro b.	Passolara b	Uva paradiso n.
Don Lunario b	Pignola b	Uva puzo n.
Furlese n.	Procidana b/n	Uva re moio n.
Guarnaccia gialla/verde	Rovello b	Uviddo b.

Tabella 4 - Enti partecipanti all'azione f2 "Allevamento di specie vegetali autoctone in via di estinzione"

Denominazione Progetto	Enti e loro sedi	
"Network per la Salvaguardia e la Gestione delle Risorse Genetiche Agroalimentari Campane - AGRIGENET "	<u>Ente Coordinatore del progetto AGRIGENET:</u> Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA-FRC)	Via Torrino, 3 – 81100 Caserta
	Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN)	Loc. Corno D'Oro, SS 18 km 77,70 – 84091 Battipaglia (SA)
	Università degli Studi di Salerno (UNISA)	Ponte Don Melillo – 84084 Fisciano (SA)
	Seconda Università di Napoli (SUN)	Via Vivaldi, 43 – 81100 Caserta
	Università degli Studi del Sannio (UNISANNIO)	Via Portarsa, 11 – 82100 Benevento
"Salvaguardia della Biodiversità Vegetale della Campania" (SALVE)	<u>Ente Coordinatore del progetto SALVE:</u> Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura (CRAA)	Via G. Porzio – Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli
	Università degli Studi di Napoli Federico II (UNINA-DISSPAPA)	Via Università, 100 - 80055 Portici (NA)
	Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Genetica Vegetale (CNR-IGV)	Via Università, 133 - 80055 Portici (NA)
	Istituto Tecnico Agrario "F. De Sanctis" di Avellino (ITA-A)	Via Tuoro Cappuccini, 44 - 83100 Avellino

Regione Campania

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013- Misura 214

Numero di domanda

Il/La sottoscritta/a _____ nato/a a _____
Prov. _____
il _____ residente in _____ Prov. _____
indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____, in qualità di
titolare/legale rappresentante dell'azienda agricola _____ con sede
legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle
Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____ al numero _____,
Telefono _____ Cellulare _____

DICHIARA

(barrare solo le caselle che interessano)

- ☐ di essere a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della misura 214 e degli impegni specifici che si assumono con l'adesione alla misura stessa, delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in esse contenute;
- ☐ che tutte le superfici aziendali in conduzione e le UBA (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;
- ☐ la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- ☐ di essere a conoscenza che il pagamento degli aiuti spettanti per le adesioni il cui periodo di impegno si estende oltre il presente periodo di programmazione (2007-2013) è subordinato al loro adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione successivo (art. 46 del Reg.1974/2006), fermo restando il rispetto degli impegni previsti dalla misura per tutto il periodo vincolativo quinquennale;
- ☐ di aver diritto alle priorità, come indicato nel prospetto seguente (per le domande di aiuto):

PRIORITA'	SI/NO
REQUISITI DEL RICHIEDENTE	
L'imprenditore agricolo non ha superato i 40 anni di età (per le azioni a, f1)	
L'azienda aderisce ad un sistema di certificazione ambientale (per le azioni a, f1)	
L'impresa è condotta da donne (per le azioni a, f1)	
L'azienda comprende terreni confiscati alle mafie, ai sensi della L. n. 109/1996 (per le azioni a, f1)	
UBICAZIONE AZIENDALE	
L'azienda ricade in zone vulnerabili di cui alla direttiva nitrati, secondo l'ultimo aggiornamento della delimitazione (D.G.R. 182 del 13 febbraio 2004 e successive) (per l'azione a)	
L'azienda ricade in zone protette ed individuate ai sensi delle direttive Uccelli ed Habitat (ZPS e SIC) (per le azioni a, f1)	
L'azienda è ubicata entro i confini di parchi nazionali e regionali, o nelle aree contigue agli stessi (art. 32 L. 394/91) (per le azioni a, f1)	
L'azienda è ubicata in aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento, ad eccezione delle zone vulnerabili da nitrati (artt. 91, 93 e 94 D.lgs n. 152/2006) (per l'azione a)	
L'azienda è ubicata in una macroarea con alta priorità per l'azione (per le azioni a, f1)	
L'azienda è ubicata in una macroarea con media priorità per l'azione (per le azioni a, f1)	
L'azienda è ubicata in una macroarea con bassa priorità per l'azione (per le azioni a, f1)	
PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE	
L'azienda ha beneficiato degli interventi di cui al Reg. (CE) n. 1257/99 – ex Misura F (per le azioni a, f1)	
L'azienda aderisce a più azioni della presente misura (per le azioni a, f1)	
L'azienda aderisce alla Misura 216 (per l'azione a)	

SI IMPEGNA

- ✓ a sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

- ✓ a rispettare, per almeno un quinquennio, gli obblighi previsti dalla misura 214 per le azioni a cui ha aderito ed in particolare:

☐ **Per l'azione a) Agricoltura integrata**

- aderire al *Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale* (PRCFA) ed al *Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata* (PRLFI);
- rispettare quanto disposto nelle “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture” vigenti, aggiornate annualmente;
- effettuare l'aggiornamento del responsabile aziendale sull'applicazione delle Norme tecniche di difesa integrata, secondo le prescrizioni del PRLFI;
- disporre dell'analisi del suolo di base (Scheletro, Tessitura, pH, Conduttività elettrica, Calcare totale, Calcare attivo, Carbonio organico, Azoto totale, Fosforo assimilabile, Capacità di scambio cationico, Basi di scambio: potassio, calcio, magnesio e sodio scambiabili), oppure dell'analisi semplificata (Carbonio organico, Azoto totale, Fosforo assimilabile, Basi di scambio: potassio, calcio, magnesio e sodio scambiabili), secondo quanto stabilito dal PRCFA;
- disporre del Piano di Concimazione Aziendale (PCA), redatto secondo le indicazioni del PRCFA, e rispettarne i limiti di unità fertilizzanti e gli altri eventuali obblighi;
- conservare per i successivi 5 anni tutte le fatture di acquisto dei mezzi tecnici;
- annotare tutti i trattamenti e tutte le concimazioni ed effettuare le registrazioni secondo le indicazioni riportate nelle Norme tecniche vigenti, sul “Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari, stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti” vidimato dalla Regione Campania, che integra e sostituisce il “Quaderno di campagna”;
- assoggettarsi agli obblighi previsti dall'azione per l'intera superficie aziendale, con l'eccezione delle superfici destinate a colture biologiche e di quelle investite a colture non presenti nelle Norme tecniche, per le quali il richiedente ha l'obbligo di praticare la sola “condizionalità” e di gestire separatamente le registrazioni ed i magazzini;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di condizionalità, in tutta l'azienda;

☐ inoltre, **per gli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco:**

- alternare almeno una coltura principale diversa nella successione del tabacco sulla stessa superficie, registrando sul quaderno di campagna tutte le date di semina e di raccolta/interramento delle colture;
- utilizzare, in fase di pre-trapianto, esclusivamente i concimi complessi e/o composti, anche a lento rilascio oppure i fertilizzanti idrosolubili nel caso si utilizzino tecniche fertirrigue;
- realizzare la concimazione di copertura frazionando le dosi in almeno tre passaggi; è consentito l'uso delle tecniche fertirrigue con fertilizzanti idrosolubili laddove tecnicamente realizzabili;

- non superare le dosi massime di unità fertilizzanti, in valore assoluto, di 105 kg/ha di azoto per i tabacchi delle varietà appartenenti ai gruppi 01, 03 e 04, di 140 kg/ha di azoto per i tabacchi delle varietà appartenenti al gruppo 02 e di 90 kg/ha di fosforo per tutti i gruppi varietali;
- limitare l'impiego degli agrofarmaci utilizzati per il controllo dello sviluppo vegetativo e della produzione di seme delle infestanti del tabacco, riducendo a non più di due interventi post-trapianto il controllo delle infestanti con erbicidi chimici e dimezzando, rispetto all'ordinarietà, la quantità di principio attivo per ettaro di ciascun trattamento, distribuendo il presidio sulla metà delle superfici interessate;
- completare con due sarchiature meccaniche e/o passaggi con manodopera il controllo delle infestanti in campo. Le registrazioni di tali operazioni vanno debitamente riportate nel Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari, stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti, specificando la data, la tipologia e la manodopera utilizzata;
- adottare un piano di irrigazione che deve prevedere l'utilizzo di un quantitativo di acqua di irrigazione per la coltura del tabacco inferiore a 2100 mc/ha e tener conto dei fabbisogni irrigui della coltura, nelle diverse fasi fenologiche, date le condizioni pedo climatiche dell'area;
- per gli interventi irrigui, utilizzare il volume di acqua determinato controllando l'umidità del suolo mediante l'uso di strumenti tensiometrici oppure attraverso la stima del fabbisogno irriguo dai valori di evapotraspirazione, Kc (coefficiente colturale) e P (apporti di pioggia). In caso di metodo della stima del fabbisogno idrico, possono essere utilizzati i dati rilevati mediante stazioni meteorologiche aziendali, ovvero forniti dalla rete di rilevazione regionale.
- eseguire gli interventi irrigui solamente quando necessario ed evitando adacquamenti eccessivi;
- misurare l'acqua utilizzata mediante un contatore sigillato installato all'ingresso delle tubazioni di distribuzione dell'acqua ai campi, anche in combinazione con altri mezzi indicati dagli enti competenti, quali ad esempio le schede magnetiche per il controllo dei consumi idrici adottati da alcuni Consorzi di bonifica;
- riportare tutte le registrazioni delle operazioni di irrigazione in apposite schede, redatte secondo il fac-simile allegato 2 al bando, da inserire nel Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari, stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti;

☐ inoltre, per l'azione collettiva,

dichiara che nulla è cambiato rispetto all'adesione all'azione avvenuta nell'anno _____;

ovvero, in caso di variazione nella composizione del comprensorio

☐ **allega:**

- l'elenco delle aziende partecipanti al comprensorio ad agricoltura integrata, con l'indicazione del Cognome e Nome o Ragione sociale, Sede, CUUA,

- la mappa del comprensorio ad agricoltura integrata, ridotta in scala a _____ , nella quale sono rappresentati i confini aziendali di tutte le aziende aderenti al gruppo;

☐ inoltre, per il premio supplementare annuale per il controllo delle macchine irroratrici, allega:

- “attestato di controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici utilizzate per i trattamenti fitosanitari” SI ☐ NO ☐
Se sì, rilasciato il _____ da _____ ;

☐ **Per l'azione b) Agricoltura biologica**

☐ per l'azione collettiva, dichiara che nulla è cambiato rispetto all'adesione all'azione avvenuta nell'anno _____ ;
ovvero, in caso di _____ variazione nella composizione del comprensorio

☐ allega:

- l'elenco delle aziende partecipanti al comprensorio ad agricoltura integrata, con l'indicazione del Cognome e Nome o Ragione sociale, Sede, CUUA,
- la mappa del comprensorio ad agricoltura integrata, ridotta in scala a _____ , nella quale sono rappresentati i confini aziendali di tutte le aziende aderenti al gruppo;

☐ **Per l'azione c) - “Mantenimento sostanza organica”**

- che sulle superfici a seminativo non si pratica la bruciatura delle stoppie;
oppure
- che non è stato richiesto il premio per le superfici a seminativo ove si pratica la bruciatura delle stoppie nel rispetto della vigente normativa antincendio e nel rispetto dello standard 2.1 “Gestione delle stoppie” della Condizionalità;

☐ **Per la sub-azione d1) “Pratiche agronomiche conservative (inerbimento con lavorazioni minime del terreno)”**

- di avere effettuato, per l'annata 2011/2012, la semina delle seguenti essenze:
_____, in data _____ con le quantità di seme _____ nell'interfilare delle colture arboree per le quali ha richiesto il premio ed allega una copia del “Quaderno di campagna” relativo all'annata 2011/2012 (per le domande di conferma).

☐ **Per la sub-azione d2) “Sostegno al pascolo estensivo in aree destinate al pascolo”**

- di non avere richiesto premi per gli allevatori di capi ovicaprini di cui all'art. 4 comma 1 lettera d del DM 29/07/2009 “Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009”;
- per l'anno 2012, ai fini del calcolo della decorrenza del periodo dei 180 giorni, gli animali sono presenti sulle superfici a pascolo oggetto di impegno (Comune _____, Foglio _____, Particella n. _____) dal giorno _____ al giorno _____.

☐ **Per l'azione e1) - “Allevamento di specie animali locali in via di estinzione”**

allega:

- attestazione di iscrizione per i capi oggetto di impegno, al rispettivo Libro Genealogico / Registro Anagrafico, che solo per il Bovino Agerolese devono aver compiuto almeno un anno di età

☐ **Per l'azione f1) - “Allevamento di specie vegetali autoctone in via di estinzione”**

Per le colture erbacee, inoltre:

- mettere a coltura la quantità di semente di ecotipo locale richiesta, secondo le modalità definite e sulla superficie investita non inferiore a quelle indicate nella comunicazione ricevuta con la consegna del seme da parte dell'Ente Coordinatore del Progetto _____, cui ha avanzato richiesta per il tramite dello STAPA CePICA competente per territorio;
- coltivare in azienda gli ecotipi, rispettando le eventuali condizioni particolari di coltivazione richieste ed indicate nella comunicazione di cui al punto precedente;
- non ridurre la superficie coltivata oggetto di impegno;
- riprodurre e consegnare, a fine di ogni ciclo colturale, una quantità di semente almeno pari a quella ricevuta nell'anno di impegno, secondo quanto indicato nella comunicazione di cui al primo punto;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di condizionalità, in tutta l'azienda;

allega, inoltre:

- comunicazione di consegna dei semi di ecotipo, di cui è stata avanzata apposita richiesta in precedenza (tale comunicazione può essere presentata successivamente alla domanda, ma in ogni caso prima della conclusione dell'istruttoria); oppure
- (solo per le aziende beneficiarie che hanno ricevuto i semi nell'anno precedente) autorizzazione ad utilizzare seme autoriprodotta;

Per le colture arboree, inoltre:

- coltivare e/o conservare in azienda gli ecotipi locali individuati dalla Amministrazione regionale, su una superficie non inferiore a quella per la quale ha richiesto il premio;

- non ridurre la superficie coltivata oggetto di impegno;
- mettere a disposizione, a richiesta dell'Amministrazione regionale, per attività di ricerca e promozionali, almeno il 10% del prodotto (seme, frutto, ecc.) e/o delle piante e/o delle parti di piante, ottenuti sulla suddetta superficie;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di condizionalità, in tutta l'azienda;

allega, inoltre:

- richiesta riportante l'indicazione dell'ecotipo coltivato, della sua localizzazione e della superficie investita, per il rilascio dell'attestazione dell'appartenenza della specie coltivata ad un ecotipo locale ammissibile, oppure
- attestazione rilasciata dal Coordinatore del Progetto _____, con l'indicazione della superficie investita.

Da allegare nel caso di azienda produttrice di latte bovino crudo destinato al consumo diretto:

- certificazione sanitaria attestante lo stato di stalla indenne da brucellosi, tubercolosi e leucosi;

Da allegare nel caso di azienda che effettua allevamento e commercializzazione di suini:

- certificazione della competente autorità sanitaria attestante il rispetto nell'allevamento delle prescritte disposizioni sanitarie in ordine a quanto stabilito dal piano straordinario per l'eradicazione e la sorveglianza della malattia vescicolare dei suini nella Regione Campania;

inoltre, DICHIARA
(barrare solo le caselle che interessano)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 della legge 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

- ☐ che i titoli di possesso relativi alle superfici connesse alla concessione dei premi della misura 214 hanno una durata tale da coprire l'intero quinquennio di impegni e sono registrati ai sensi della vigente normativa, con numero _____, del __/__/__/ Ufficio di _____;
- ☐ (solo per le superfici a tabacco richieste nell'azione a - agricoltura integrata) che si avvale della facoltà di scambiare le particelle ad impegno per le superfici a tabacco, che detiene con titolo di possesso _____ registrato ai sensi della vigente normativa, con numero _____, del __/__/__/ Ufficio di _____, purché ciò avvenga senza soluzione

- di continuità nel possesso del terreno e fermo restando, nel periodo vincolativo, la superficie complessiva indicata nella domanda di aiuto;
- ☐ di aver ricevuto l'autorizzazione per la fida pascolo per l'anno 2010 da parte dell'Ente _____ relativamente ai terreni siti nel comune di _____ foglio n. _____ part. n. _____ ☐;
- ☐ di essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale (per le azioni d2 ed e1);
- ☐ di essere in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di superfici vitate (per le azioni a, b, f1 e g);
- ☐ di essere in regola con il rispetto degli obblighi di polizia veterinaria, di cui al DPR n. 320 del 8 febbraio 1954 e ss. mm. e ii., per tutti gli animali detenuti e/o posseduti in azienda;
- ☐ di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/2008) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione ☐;
- ☐ di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge ☐;
- ☐ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 bis c.p.), riciclaggio (art. 648 bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del C.P. ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962 ☐;
(Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi);
- ☐ che non sussistono a proprio carico "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni (antimafia) *(Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi);*
- ☐ che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;

- ☐ di essere regolarmente iscritto alla CCIAA al Registro delle imprese – Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole (esclusi da tale obbligo le aziende di cui al comma 3, art. 2 della L 25.03.1997, n. 77 e s.m.i.);
- ☐ *Allega (nel caso di società o società cooperative):*
- Elenco dei soci con data di nascita e codice fiscale.
 - Statuto ed atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni.
 - Copia conforme all'originale della delibera di approvazione dell'iniziativa da parte del Consiglio di Amministrazione o del competente organo ed autorizzazione al legale rappresentante a presentare istanza ed a riscuotere il premio.
 - Rinuncia da parte dei singoli soci a presentare domanda di aiuto/pagamento in proprio per le singole particelle conferite.
- ☐ *Allega (nel caso che il beneficiario sia un Ente pubblico):*
- Deliberazione dell'organo competente di adesione alla misura e conferimento del mandato al legale rappresentante di presentare domanda e sottoscrivere gli impegni.

In Fede

.....

Data:

Trattamento dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;

Cognome

Nome

Data di nascita

Luogo di nascita

Codice fiscale

Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In Fede

.....

☐ In alternativa alla dichiarazione, allegare l'attestazione in corso di validità in originale o copia conforme all'originale o resa conforme ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

L'attestazione potrà essere presentata anche in data successiva alla domanda; in ogni caso, essa deve essere acquisita, da parte degli uffici regionali, non oltre i termini utili per la conclusione dell'iter di istruttoria delle domande, da parte degli uffici regionali.

Allegato 2

PIANO DI IRRIGAZIONE NELL'ANNO _____ (FAC-SIMILE)

DATI UNITA' IRRIGUA E CATASTALI					
NOME UNITÀ IRRIGUA	COMUNE	FOGLIO	subalterno	PARTICELLA	SUPERFICIE ha

PIANO DI IRRIGAZIONE NELL' ANNO _____ (FAC-SIMILE)

INTERVENTI IRRIGUI PER UNITA'							
NOME UNITÀ IRRIGUA	COLTURA	DATA CONSIGLIO IRRIGUO	VOLUME CONSIGLIO IRRIGUO metri cubi ettaro	SISTEMA DI IRRIGAZIONE	PORTATA l/sec	DATA / ORA INIZIO IRRIGAZIONE	DATA / ORA FINE IRRIGAZIONE